



NO AL TERRORISMO

Strumentalità contro la Fiom

Una esplicita campagna politica contro il Sindacato ha teso a identificare il conflitto sociale con rischi di infiltrazioni terroristiche.

a pagina 3



ASSEGNI FAMILIARI

Aggiornamenti tabelle INPS

Si riferiscono ai redditi familiari e sono in vigore dal 1/1/07 e spettano anche ai parasubordinati, ma solo nei mesi coperti da contribuzione.

a pagina 4



TFR

Migrant workers

In the next days, like all workers, you will have to choose what to do with your severance pay and about the supplementary allowance.

a pagina 8



Contro lo scalone della legge Maroni e la revisione dei coefficienti di calcolo

Le richieste di Cgil Cisl e Uil sulle pensioni

Sulle pensioni Cgil Cisl e Uil aprono il confronto più difficile perché deve realizzare il superamento dello scalone previsto dalla riforma Maroni per le pensioni di anzianità, la conferma degli attuali coefficienti di calcolo nel definire il valore economico della pensione, l'introduzione di nuove misure per estendere diritti e tutele ai redditi bassi, ai giovani e ai precari. Confindustria, le istituzioni economiche e finanziarie europee, molte forze politiche sia nello schieramento dell'opposizione che nel governo, vogliono sulla previdenza realizzare ulteriori risparmi nonostante il sistema italiano sia tra i più equilibrati in Europa e le riforme realizzate negli ultimi 15 anni abbiano realizzato un equilibrio e ingenti risparmi.

Il sindacato chiede al governo di eliminare le distorsioni introdotte dalla riforma Maroni nel 2004, ripristinando la flessibilità dell'età pensionabile per quelli che vanno in pensione con il sistema contributivo (i più giovani) e superando lo scalone introdotto per le pensioni di anzianità dal 1 gennaio 2008 (dai 57 anni di età anagrafica ai 60 anni con 35 anni di contributi versati).

Cgil Cisl e Uil non sono disponibili alla modifica dei coefficienti di calcolo per definire gli importi della pensione perché con la modifica dei coefficienti soprattutto i giovani avrebbero una pensione pubblica ulteriormente più bassa; chiedono di estendere e rafforzare i diritti e le tutele per i giovani, i precari, i redditi bassi, la garanzia del potere di acquisto delle pensioni in essere.



Per raggiungere questi obiettivi le Confederazioni chiedono al Governo:

- 1** *Separare la spesa della previdenza da quella relativa all'assistenza, armonizzare i contributi versati tra le singole categorie del lavoro dipendente e del lavoro autonomo, contrastare l'evasione contributiva.*
- 2** *Riformare gli ammortizzatori sociali estendoli ai lavoratori oggi esclusi, dipendenti di piccole imprese e artigiani, estendere i diritti su maternità, malattia, infortunio, indennità di disoccupazione per i lavoratori parasubordinati.*
- 3** *La garanzia del diritto alla previdenza complementare per tutto il lavoro dipendente.*
- 4** *Una normativa sui lavori usuranti.*
- 5** *L'estensione dei diritti ai lavoratori migranti oggi esclusi, in assenza di accordi con il paese di origine, dai diritti sociali a partire dal diritto alla pensione nonostante versino i contributi.*

CONTRATTO NAZIONALE

I delegati Fiom discutono di salario, orario, precarietà e inquadramento

Il rinnovo contrattuale che ci apprestiamo a fare è visto con preoccupazione da molti, in primo luogo Federmeccanica e Confindustria.

Il contratto è in scadenza il 30 giugno 2007, dobbiamo rinnovare sia la parte economica che normativa del contratto; alle spalle abbiamo il rinnovo unitario del biennio economico del 19 gennaio 2006 e il rinnovo separato della parte normativa del 2003. La definizione della piattaforma trova ostacoli nei rapporti unitari, diversità di posizioni sui singoli temi, nel percorso per la definizione della piattaforma. Siamo in una situazione di stallo a partire dalle richieste salariali da mettere in piattaforma.

Si sono svolte una serie di riunioni, tra i segretari generali, tra le segreterie unitarie, nelle commissioni unitarie che ad oggi non sono state utili a portare a sintesi le diversità emerse; il 28 marzo si terrà una riunione tra la commissione unitaria e i segretari generali di Fim Fiom e Uilm, il 2 aprile sono convocate le segreterie nazionali unitarie, non ci sono quindi le condizioni per definire entro la fine di marzo la nostra piattaforma.

La Fiom svolge in tutti i territori gli attivi dei delegati, il 19 marzo è convocato il comitato centrale, successivamente verrà convocata l'assemblea nazionale dei delegati della Fiom.

L'obiettivo è quello di creare le condizioni per la costruzione di una piattaforma unitaria, con le mediazioni necessarie sulle diversità di posizioni,

continua a pag. 2, prima colonna